

Un gambero a S. Zenone

settembre 2017

Il 14 aprile 1999 feci una passeggiata allo stagno che si trova nelle vicinanze della località di S. Zenone, a Demo in Val Camonica. All'epoca lo stagno non era ancora stato pesantemente manomesso e costituiva motivo di interesse naturalistico, essendo tra l'altro un notevole sito riproduttivo del rospo comune (*Bufo bufo*) e di rane rosse. Quel giorno, con sorpresa, vi trovai un gambero di fiume. Considerata la complessa e incerta situazione tassonomica dei gamberi di fiume autoctoni in Italia, dovrebbe trattarsi di *Austropotamobius italicus*. Fu forse l'ultimo esemplare, un maschio, nello stagno di S. Zenone, perché da allora non ne vidi più nonostante le numerose visite.

Nel corso dell'estate successiva, in seguito alla mia segnalazione, accompagnai una perlustrazione dello stagno da parte del personale del Parco dell'Adamello, intervenuto nonostante la località, alla destra orografica dell'Oglio, si trovi per pochi metri all'esterno dell'area protetta (in quel periodo il Parco stava attuando un progetto di tutela e reintroduzione del gambero di fiume in alcuni corsi d'acqua della Val Camonica). In quell'occasione trovammo solo dei parziali resti di un esemplare morto.

Parenti e conoscenti riferiscono che in passato i gamberi erano comuni anche nei resti del canale artificiale che si trova poco più a valle, in direzione di Sellero, all'interno del bosco.

Di seguito, alcune immagini dell'esemplare del 1999.



